



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class: 34.43.01 fasc. SS-PNRR 8.29.1/2021

All. //

Roma (vedi intestazione digitale)

All

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

All

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società TEP RENEWABLES (FERRARA PV) S.r.l.
tepferrarapv@legalmail.it

OGGETTO: [ID: 8196] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 26,95 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ferrara (FE), in località "Spinazzino". Progetto PNIEC.

Proponente: TEP RENEWABLES (FERRARA PV) S.R.L.

Richiesta di Integrazioni MiC

E.p.c

Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bologna e le
province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto
e Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Comune di Ferrara (FE)
comune.ferrara@cert.comune.fe.it



f

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-bis del medesimo D. Lgs. 152/2006 (punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici");

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8563>;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6483-P del 05/12/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con nota prot. n. 33662-P del 29/12/2022, acquisita dalla scrivente con prot. 7602-A del 30/12/2022, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 133-I del 04/01/2023, ha concordato con quanto analizzato dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 227-I del 09/01/2023, ha concordato con quanto analizzato e richiesto dalla Soprintendenza competente, fornendo il proprio contributo in merito;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico da realizzare in regime agrovoltaico e opere connesse interne all'area (power-station, cabina di consegna, strada perimetrale interna, etc.) in località Spinazzino nel comune di Ferrara, e connessione dell'impianto alla SSE di utenza MT/AT in loc. Focomorto mediante cavo interrato MT lungo la viabilità pubblica per un percorso di ca. di 20 km, per poi interconnettersi alla Stazione AT di Terna "Focomorto", mediante cavo interrato AT di ca. 405m;

RILEVATO che sull'area occupata dal nuovo impianto agrovoltaico non insistono tutele ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004, risultando invece tutelata l'area a nord dell'impianto che costeggia via della Cembalina, in quanto ricadente nella fascia di rispetto dello "Scolo principale del 3° Circondario ossia Cavi del Duca Zona Taglioni Cambalina Salarola Aldravandi e Scolo Riolo inf n°14", ex art. 142 c. 1 lett. c) e che in tale area il progetto prevede la piantumazione di frutteti finalizzata a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto.

TENUTO CONTO che ai fini di una valutazione dell'impatto paesaggistico del nuovo impianto e della reale efficacia delle opere di mitigazione previste a nord del lotto, occorre considerare che via della Cembalina si sviluppa al di sopra dell'argine del canale e pertanto i punti di visuale risultano sopraelevati rispetto al piano di campagna su cui verrà realizzato il nuovo impianto;



A

CONSIDERATO che le foto simulazioni riportate nella tavola "SA. T09 - Documentazione fotografica con planimetria e foto simulazioni", non sono esaustive per la comprensione del reale impatto dell'intervento; RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24, al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale.

1 Aspetti paesaggistici

Approfondimento mediante sezioni, generali e di dettaglio, dello stato di fatto dell'area e dello stato di progetto con l'indicazione delle quote e delle altezze previste per le opere di mitigazione e per le nuove strutture, dalle quali sia possibile comprendere il rapporto tra recinzione, cabine, sistema di illuminazione, moduli fotovoltaici ecc.).

2 Aspetti archeologici

Premesso che:

in corrispondenza delle loc. di Focomorto, dove sono attestati i resti di una necropoli di età romana, e di Cocomaro di Focomorto, dove sono noti i resti di piani mosaicati di epoca romana, si rileva un rischio archeologico medio-alto;

nell'area di Sant'Egidio è stato segnalato inoltre un rischio archeologico da medio-alto ad alto, poiché luogo di recentissima scoperta di un abitato dell'età del Bronzo;

si ritiene necessaria l'esecuzione di trincee archeologiche preventive in prossimità di tali siti, nonché dell'area ove saranno posizionati i pannelli, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche.

A tal fine, considerato il quadro archeologico delineato, si richiede l'attivazione della procedura di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8 e ss.

Al riguardo, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria per l'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere tecnico istruttorio finale.

Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, è necessario che il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con la competente Soprintendenza l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte in generale a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto; nel caso in questione l'Accordo definirà anche le modalità di esecuzione delle sopra richiamate trincee archeologiche




f

preventive.

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA.

Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.

